

CEVO

Lavori sulla SP 84 tra Berzo Demo e Cevo

Il costo totale dell'intervento, che verrà sostenuto in parte dalla Provincia ed in parte dal Comune di Cevo, ammonta a 4 milioni di euro

di Riccardo Stucchi

Dall'inizio dell'estate scorsa sono iniziati i lavori in Valsaviore lungo la Strada Provinciale 84 che sale dal comune di Berzo Demo fino a Cevo, proseguendo per il Comune di Savio.

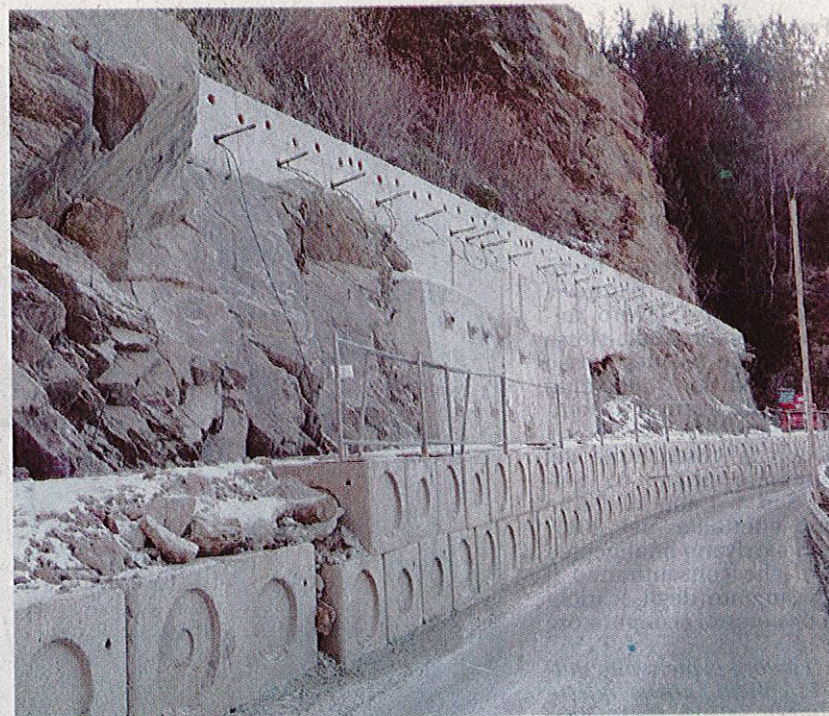
L'intervento si è reso necessario per la messa in sicurezza della viabilità dopo le frane verificatesi in località Valzelli in Comune di Cevo nel settembre 2005 e nel dicembre 2009 che avevano isolato per un periodo l'alta Valsaviore (Cevo e Savio) dalla bassa valle (Berzo Demo e Cedegolo).

Nonostante gli interventi eseguiti a suo tempo per ripristinare il transito dei mezzi sia privati sia pesanti, il versante continua a scaricare sulla sede stradale massi di diverse dimensioni causando un grave rischio per gli utenti della strada.

Nell'ottica di un progetto di risanamento idrogeologico l'Amministrazione comunale di Cevo si è attivata per la parte di sua competenza ed ha sollecitato l'intervento dell'Amministrazione provinciale essendo la strada di pertinenza della provincia di Brescia, perché venissero adottate delle soluzioni per la riqualificazione e messa in sicurezza del tratto stradale in tempi brevi.

Di fondamentale importanza è stata l'attività di monitoraggio geologico dell'intero versante roccioso prima di iniziare i lavori, e che sta proseguendo anche durante le varie fasi dei lavori stessi e continuerà successivamente al completamento dell'intervento per valutare l'efficacia della struttura realizzata a protezione del tratto stradale.

Nel febbraio 2018 finalmente, su sollecitazione dell'Unione dei Comuni della Valsaviore, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il bando per "lavori di riqualifica-



zione e messa in sicurezza del versante con realizzazione di galleria artificiale lungo la S.P. 84 Berzo Demo - Cevo al km 7 in località Valzelli in Comune di Cevo", ma già nel 2017 era stato fatto il progetto per la messa in sicurezza della strada che prevede vari tipi di interventi fra cui:

- abbattimento di volumi di roccia in equilibrio instabile;
- impermeabilizzazione delle fratture esistenti in modo da evitare il ruscellamento e infiltrazioni di acqua in profondità;
- demolizione degli speroni di roccia sul versante per il posizionamento degli elementi prefabbricati della galleria paramassi;
- realizzazione della nuova galleria artificiale paramassi a sbalzo per impedire la caduta di masse rocciose sul piano viabile;
- posa di ulteriori barriere paramassi a rete in acciaio nell'area sovrastante la nuova galleria.

L'area interessata dall'in-

tervento misura una superficie di 350.000 mq.

Non essendo praticabile la realizzazione di una galleria appoggiandosi sui muri di sostegno della S.P. 84 esistenti che non garantiscono una capacità portante, si è scelta la soluzione di una galleria paramassi a sbalzo con struttura prefabbricata.

Tale soluzione consente anche di poter procedere per gran parte dei lavori senza la chiusura totale alla viabilità, che sarebbe quindi alternata durante vari periodi tranne in alcune limitate fasi di montaggio della struttura stessa.

La galleria paramassi prefabbricata avrà uno sviluppo totale di 60 metri di lunghezza con sbalzo di 8 metri e dovrà proteggere la sede stradale dalla caduta e rotolamento di massi provenienti dal versante roccioso sovrastante la S.P. 84.

La struttura sarà costituita da elementi prefabbricati in cemento armato, posati su un cordolo di fondazione an-

ch'esso di cemento armato, ed ancorati ad una serie di tiranti in acciaio disposti sulla parete di roccia; successivamente i prefabbricati saranno solidarizzati tra loro con calcestruzzo che renderà la struttura monolitica.

Il costo totale dell'intervento, che verrà sostenuto in parte dalla Provincia ed in parte dal Comune di Cevo, ammonta a circa 4.000.000 di euro e sono previsti 465 giorni di lavoro, naturalmente non consecutivi dato che, specie nel periodo invernale, ci saranno delle interruzioni dovute soprattutto alle condizioni climatiche.

Già dalla scorsa estate gli abitanti, soprattutto, di Cevo e Savio hanno dovuto sopportare disagi non indifferenti per la viabilità: i commercianti locali hanno faticato a ricevere rifornimenti per i propri negozi in quanto alcuni fornitori si sono rifiutati di salire dalla strada alternativa S.P. 6 che scende da Valle (frazione di Savio) e passa

da Fresine ed Andrista (frazioni di Cevo) e collega a Cedegolo, ritenuta pericolosa in certi tratti soprattutto nella stagione invernale.

Anche per il turismo estivo ci sono state difficoltà a raggiungere le località dell'alta Valsaviore in quanto inizialmente la viabilità era accessibile solo in alcuni orari del giorno e solo nei fine settimana la S.P. 84 era aperta con senso alternato regolato nel tratto interessato dai lavori da segnaletica semaforica.

Fin dal mese di giugno la segnaletica indicata con cartelloni era comunque carente e poco chiara.

Poi, in seguito a proteste sia degli abitanti sia dei villeggianti, verso la fine di luglio e per tutto il mese di agosto i lavori sono stati sospesi anche grazie alle ferie delle maestranze impegnate nel cantiere e la viabilità è tornata momentaneamente più scorrevole.

A settembre sono ripresi i disagi che si sono protratti

fino a dicembre quando il cantiere si è fermato per le festività natalizie.

Solo a gennaio di quest'anno l'ANAS e la Provincia di Brescia hanno provveduto ad installare a Berzo Demo un apposito tabellone luminoso per indicare l'apertura della S.P. 84 verso Cevo.

E' poi apparso un comunicato del Comune di Cevo in cui si segnala che attualmente la strada è transitabile a senso alternato in prossimità del cantiere senza limitazione di orari nell'arco della giornata e sino al 1° aprile, data in cui è prevista la ripresa dei lavori.

Un ulteriore problema non da poco è che il transito nel tratto del cantiere è possibile solo con mezzi di dimensioni limitate essendoci una strettoia.

Non riescono a passare camion o pullman turistici che trasportano 40 o 50 persone, infatti il servizio scolastico con la valle è garantito da pulmini per il trasporto di 20 o 25 alunni.